

Indicazioni per la stesura dell'elaborato finale (triennale) e della tesi (magistrale)

Avvertenze generali

Il lavoro di stesura della prova finale si svolge su Microsoft Word o un equivalente software di videoscrittura.

Per informazioni riguardo a lunghezza, tipologia di elaborato e finalità della prova finale, si prega di consultare il regolamento didattico del proprio corso di laurea.

Impostazione della pagina

L'impostazione dei margini deve tener conto del fatto che la rilegatura finale del lavoro, riducendo lo spazio non occupato dal testo, inciderà sulla resa visiva. Pertanto, si consiglia di adottare i seguenti parametri:

- a. Margine sinistro 3,5 cm
- b. Margine destro 2,5 cm
- c. Margini superiore e inferiore 2,5 cm
- d. Dimensioni e carattere:
 1. Times New Roman 12 per il corpo del testo
 2. Times New Roman 10 per le note
 3. Times New Roman 11 per citazioni a blocchetto, esempi numerati, tabelle e didascalie
- e. L'allineamento del paragrafo dev'essere giustificato
- f. L'interlinea deve corrispondere a un valore di 1,5 cm per il testo. Le note, le tabelle, le citazioni indentate, gli esempi numerati e le didascalie devono avere interlinea 1
- g. I paragrafi devono avere una prima riga rientrante di 1 cm
- h. Il primo paragrafo di un capitolo, di un paragrafo, che segue una figura, una tabella, una citazione indentata o un esempio numerato non deve aver alcun rientro
- i. Le pagine vanno numerate a esclusione del frontespizio, della dedica e/o dei ringraziamenti e dell'indice.

Struttura consigliata per la Tesi/Prova finale:

1. FRONTESPIZIO
2. RINGRAZIAMENTI / DEDICA (opzionali)
3. INDICE
4. ABSTRACT
5. INTRODUZIONE
6. CORPO DEL TESTO (suddiviso in capitoli)
7. CONCLUSIONI
9. APPENDICI O ALLEGATI (opzionali)
9. BIBLIOGRAFIA

Norme editoriali per il testo, le note e la bibliografia

Vanno evitati lo stile grassetto (da usare solo per nomi di capitoli e paragrafi) e la sottolineatura, mentre ci si può servire del corsivo se risponde a criteri di funzionalità.

Vanno indicati in corsivo:

- a) i titoli delle opere (testi, dipinti, giornale);
- b) le parole straniere;
- c) le parole oggetto di analisi.

Per evidenziare una o più parole, si possono usare le virgolette singole: es. ‘tabloidizzazione’.

Le citazioni brevi (meno di tre righe di testo) vanno inserite nel corpo del testo fra “virgolette”.

Le citazioni più lunghe, quando si riporta un passaggio di testo particolarmente esteso (di solito più di 40 parole o 3-4 righe), devono essere separate dal testo da una spaziatura prima e dopo e indentate di 1 cm; in questo caso non si usano le virgolette; l’interlinea per le citazioni lunghe (a blocchetto) è singola.

Tutte le citazioni (lunghe e brevi) devono essere seguite dal riferimento alla fonte da cui sono tratte; il riferimento va indicato tra parentesi tonde (non in nota) con il cognome dell’autore o dell’autrice seguito dall’anno di pubblicazione e dalla pagina o dalle pagine. Nel caso in cui il nome dell’autore venga specificato nel testo, questo deve essere seguito dall’anno di pubblicazione, mentre la pagina va inserita tra parentesi tonde alla fine della citazione.

Esempio:

Secondo precedenti studi, la sociolinguistica “esamina come la lingua funzioni nei contesti sociali e come possa essere usata per segnalare e interpretare aspetti dell’identità sociale” (Holmes e Wilson 2022: 15).

Nel suo manuale introduttivo, Holmes e Wilson (2022) spiegano come la sociolinguistica studi l’interazione tra lingua e società, sottolineando che:

Sociolinguistics examines how language functions in social contexts and how it can be used to signal and interpret aspects of social identity. This field explores language variation and change, considering factors such as gender, ethnicity, and social networks, and how these influence language use. (15) [citazione lunga]

Secondo Holmes e Wilson (2022), la sociolinguistica “esamina come la lingua funzioni nei contesti sociali e come possa essere usata per segnalare e interpretare aspetti dell’identità sociale” (15) [citazione breve/autori menzionati]

Il riferimento alla fonte bibliografica va inserito anche quando non si cita direttamente da un testo, ma si riassume il contenuto letto e rielaborato da una specifica fonte e incorporato nel proprio lavoro (Holmes e Wilson 2022: 12-18).

Alle citazioni nel testo corrispondono i riferimenti bibliografici alla fine del testo.

Altro

Il trattino breve (interposto tra due caratteri senza lasciare alcuno spazio) va usato come elemento di congiunzione nei termini composti [prêt-à-porter] e negli intervalli numerici [pp. 5-9].

Il trattino lungo (preceduto e seguito da uno spazio bianco) va usato come:

- a) elemento di separazione per indicare suddivisioni all'interno di elementi quali titoli, didascalie e diciture di vario genere [Punk a Londra – King's Road, 1980];
- b) elemento di apertura e di chiusura di un inciso all'interno del testo.

I numeri, escluse le date, vanno scritti per esteso. Per le date si considerino però queste eccezioni: non anni '50, bensì anni Cinquanta; non '800, bensì Ottocento. Per il 1848 si può usare Quarantotto e per il 1968 si può usare Sessantotto. Infine non nel '29, bensì nel 1929.

BIBLIOGRAFIA (in ordine alfabetico)

[se c'è più di un testo di quell'autore nell'anno, in bibliografia metteremo (2002a), (2002b) ecc.]

Nel caso di un **articolo su rivista**:

Cognome autore/autori, iniziali del nome (anno), Titolo completo dell'articolo, in *Rivista*, XX
[numero del volume], XX-XX [numeri di pagine].

Esempio:

Hauser, M.D., Chomsky, N., Fitch, W.T. (2002), The Faculty of Language: What Is It, Who Has It and How Did It Evolve?, in *Science*, 298, 1569-1579.

Nel caso di un **articolo in volume** "a cura di":

Cognome autore/autori, iniziali del nome (anno), Titolo completo dell'articolo, in *Titolo del volume*, a cura di [cognome e iniziali del nome], luogo di edizione, casa editrice.

Esempio: Carruthers, P., (2005), Distinctively Human Thinking, in *The Innate Mind: Structure and Content*, a cura di P. Carruthers, S. Laurence e S. Stich, Oxford, Oxford University Press.

Nel caso di un **volume**:

Cognome autore/autori, iniziali del nome (anno), *Titolo completo del volume*, luogo di edizione, casa editrice.

Esempio: Duranti, A., (1998), *Etnografia del parlare quotidiano*, Roma, Carocci.

Nel caso di un **capitolo in volume**

Cognome autore/autori, iniziali del nome (anno), Titolo completo dell'articolo, in *Titolo del volume*, a cura di [cognome e iniziali del nome], XX-XX [pagine del capitolo], luogo di edizione, casa editrice.

Esempio: Bordo, S. (2003). The Moral Content of Nabokov's Lolita." In *Aesthetic Subjects*, a cura di Pamela R. Matthews, 125-152. Minneapolis: University of Minnesota, 2003.

Nel caso di un **articolo/risorsa online**

Cognome autore/autori, iniziali del nome (anno), Titolo completo dell'articolo, in Titolo della rivista online, link (ultimo accesso: XX [data ultimo accesso])

Esempio: Askew, J. (2025). AI to power conservation project, in *BBC*, <https://www.bbc.com/news/articles/c4ge9dw278xo>